

Città metropolitana di Milano

Modifica degli articoli 25, 33 e 50 dello Statuto, approvata con deliberazione della Conferenza metropolitana dei Sindaci n. 6/2018 del 25 settembre 2018.

Modifica dell'articolo 25

Al comma 1, lettere c) e d), sono state eliminate le parole “*le variazioni di bilancio*,”.

Al comma 1 è stata aggiunta una nuova lettera:

d-bis) approva le variazioni di bilancio di competenza consiliare, e ratifica le variazioni di bilancio adottate in via d’urgenza, con i poteri del Consiglio metropolitano, dal Sindaco metropolitano;

Testo modificato articolo 25 - Competenze del Consiglio metropolitano

1. Il Consiglio metropolitano esercita le seguenti funzioni:

- a) propone alla Conferenza metropolitana l’adozione e le modifiche allo statuto;
- b) approva regolamenti, piani e programmi;
- c) adotta, su proposta del Sindaco metropolitano, gli schemi di bilancio di previsione annuale e pluriennale, nonché il rendiconto consuntivo di gestione dell’ente, i documenti di programmazione dell’ente e ogni altra documentazione connessa da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana;
- d) approva i bilanci di previsione annuale e pluriennale, nonché il rendiconto consuntivo di gestione dell’ente, i documenti di programmazione dell’ente e ogni altra documentazione connessa una volta acquisiti i pareri della Conferenza metropolitana;
- d-bis) approva le variazioni di bilancio di competenza consiliare, e ratifica le variazioni di bilancio adottate in via d’urgenza, con i poteri del Consiglio metropolitano, dal Sindaco metropolitano;
- e) approva gli accordi e le convenzioni tra i comuni facenti parte della Città metropolitana e la Città metropolitana, gli accordi di programma e le altre forme di collaborazione con la Regione Lombardia nonché con i comuni esterni alla Città metropolitana, se non espressamente previsti in atti fondamentali del Consiglio;
- f) delibera l’istituzione e l’ordinamento dei tributi di competenza dell’ente, ivi compresi quelli di natura derivata; detta la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- g) delibera la costituzione o partecipazione della Città metropolitana a enti, consorzi, istituzioni, fondazioni, associazioni e società di capitali nonché su fidejussioni, messe in pegno e sull’acquisto e la vendita di partecipazioni azionarie e su modifiche statutarie e patti parasociali di organismi partecipati;
- h) delibera l’organizzazione dei pubblici servizi, anche mediante l’affidamento in concessione dei medesimi e l’affidamento di attività o servizi mediante convenzione, se non espressamente previsti in atti fondamentali del Consiglio;
- i) delibera la contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del Consiglio e l’emissione di prestiti obbligazionari;
- l) delibera in ordine ad acquisti e alienazioni immobiliari, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza del Sindaco metropolitano o dei dirigenti dell’ente;
- m) delibera in ordine alla definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Città metropolitana presso enti, aziende e istituzioni;
- n) delibera in ordine allo svolgimento di istruttorie pubbliche;
- o) adotta e approva ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano;
- p) adotta e approva ogni altro atto ad esso sottoposto dalla Conferenza metropolitana.

Modifica dell'articolo 33

È stato aggiunto il seguente comma:

7. La Città metropolitana assume tra i propri compiti la cura e valorizzazione del bene “Idroscalo”, quale attività rivolta a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo della comunità metropolitana. All'uopo è facoltà del Consiglio metropolitanico costituire un'apposita Istituzione a mente dell'art.114 del TUEL. L'Istituzione è disciplinata da apposito regolamento, approvato dal Consiglio metropolitanico, con la maggioranza dei Consiglieri in carica; il regolamento disciplina, le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi, di erogazione dei servizi e quant'altro concerne la struttura e il funzionamento dell'Istituzione medesima. La nomina degli amministratori dell'Istituzione spetta al Sindaco, che vi provvede per la durata del proprio mandato, garantendo la presenza di entrambi i generi, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio metropolitanico; gli amministratori sono revocabili in qualunque momento, con atto del Sindaco, per giusta causa.

Testo modificato articolo 33 - Disposizioni generali

1. La Città metropolitana esercita le seguenti funzioni fondamentali:

- a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitanico, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
- b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitanico;
- c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitanico. D'intesa con i comuni interessati la Città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitanico;
- e) valorizzazione del sistema delle aree protette regionali e dei parchi di scala metropolitana intesi come un unico servizio collettivo, una rete infrastrutturale primaria del suo sistema sociale e territoriale. Per questo la Città metropolitana opera per una gestione unica dei parchi di scala metropolitana interamente compresi nel perimetro, al fine di favorirne una gestione coordinata e di promuoverne le singole identità, l'ampliamento e il collegamento tra gli stessi, per creare un unico parco metropolitanico. Per i parchi non interamente compresi nel proprio territorio, ma integrati nel sistema verde metropolitanico, promuove forme di gestione coordinate;
- f) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio indicato alla lettera a);
- g) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitanico.

2. La Città metropolitana esercita inoltre:

- a) le funzioni fondamentali delle province stabilite dall'art. 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56;
- b) le altre funzioni fondamentali che le sono attribuite dalle leggi statali ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lett. p), della Costituzione;
- c) le funzioni che le sono attribuite nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dell'art. 1, commi da 85 a 97, della legge 7 aprile 2014, n. 56;
- d) le ulteriori funzioni che le sono attribuite da altre leggi statali e regionali, ai sensi dell'art. 1, comma 46, della legge 7 aprile 2014, n. 56.

3. La Città metropolitana esercita altresì le specifiche funzioni che le vengano delegate, mediante convenzioni, dai comuni e dalle unioni di comuni e può delegare loro l'esercizio di proprie funzioni. Le deleghe sono regolate mediante convenzioni.
4. La Città metropolitana stabilisce mediante convenzioni con i comuni e le unioni di comuni forme e modalità con le quali avvalersi delle loro strutture per l'esercizio delle proprie funzioni e, viceversa, consentire ai comuni e alle unioni di comuni di avvalersi delle proprie strutture per l'esercizio delle loro funzioni.
5. La Città metropolitana esercita, inoltre, le azioni di controllo favorendo il coordinamento tra gli organismi preposti e il necessario scambio di informazioni.
6. Nell'ambito delle previsioni normative, la Città metropolitana può svolgere le attività di previsione, prevenzione, riduzione del rischio e dei danni in materia di Protezione Civile.
7. La Città metropolitana assume tra i propri compiti la cura e valorizzazione del bene "Idroscalo", quale attività rivolta a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo della comunità metropolitana. All'uopo è facoltà del Consiglio metropolitano costituire un'apposita Istituzione a mente dell'art.114 del TUEL. L'Istituzione è disciplinata da apposito regolamento, approvato dal Consiglio metropolitano, con la maggioranza dei Consiglieri in carica; il regolamento disciplina, le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi, di erogazione dei servizi e quant'altro concerne la struttura e il funzionamento dell'Istituzione medesima. La nomina degli amministratori dell'Istituzione spetta al Sindaco, che vi provvede per la durata del proprio mandato, garantendo la presenza di entrambi i generi, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio metropolitano; gli amministratori sono revocabili in qualunque momento, con atto del Sindaco, per giusta causa.

Modifica dell'articolo 50

Il comma 3 è stato sostituito con il seguente:

3. Il regolamento di organizzazione è approvato dal Sindaco metropolitano, su proposta del Direttore generale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Testo modificato articolo 50 - L'organizzazione

1. L'organizzazione della Città metropolitana si fonda sulle seguenti caratteristiche fondamentali:
 - a) snellezza e semplificazione, attraverso il contenimento del numero di unità organizzative e dei livelli gerarchici, oltre che mediante una costante reingegnerizzazione delle procedure e dei processi di lavoro;
 - b) tempestività, attraverso regole e processi decisionali rapidi per l'adeguamento dell'assetto organizzativo in ragione dell'evoluzione dei bisogni, delle attività da svolgere e delle risorse disponibili;
 - c) flessibilità, attraverso il ricorso ad aggregazioni variabili e temporanee delle risorse umane e strumentali in ragione di specifici risultati da conseguire;
 - d) responsabilità, mediante la definizione di chiari ambiti di autonomia decisionale collegati ai risultati da produrre e la promozione di logiche diffuse di decentramento delle decisioni;
 - e) integrazione, attraverso lo sviluppo di logiche e sistemi di coordinamento interno, tali da assicurare l'unitarietà dell'azione e l'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso;
 - f) coordinamento di rete, mediante la costante ricerca di forme di collaborazione con altre organizzazioni, finalizzate a un miglior soddisfacimento dei bisogni;
 - g) orientamento all'utente, attraverso il continuo adeguamento di assetti e processi organizzativi, a partire dall'esigenza di migliorare la qualità dei servizi erogati e la capacità di interagire efficacemente con i destinatari della propria azione e con gli altri operatori interessati;
 - h) apertura, attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza, degli utenti e degli altri operatori interessati;
 - i) innovatività, mediante un costante adeguamento di servizi, processi e tecnologie utilizzate.
2. Il regolamento di organizzazione disciplina la tipologia di unità, permanenti e temporanee, nelle quali si articola la struttura organizzativa della Città metropolitana.

3. Il regolamento di organizzazione è approvato dal Sindaco metropolitano, su proposta del Direttore generale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.
4. L'assetto organizzativo e le relative modifiche, sono determinati dal Direttore generale, in attuazione dei principi enunciati nel presente statuto e in linea con le modalità operative definite dal regolamento di organizzazione.